



Agenzia per l'Italia Digitale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Fattura elettronica e conservazione

Maria Pia Giovannini

Responsabile Area Regole, standard e guide tecniche

Agenzia per l'Italia Digitale

Torino, 22 novembre 2013



Il contesto di riferimento Agenda digitale europea e nazionale

L'Unione Europea ha riconosciuto in modo netto il valore del digitale come precondizione e motore di crescita prioritario per lo sviluppo dell'economia mondiale nel decennio in corso e ha stilato l'Agenda Digitale Europea, programma di facilitazione all'utilizzo del digitale e di stimolo per investimenti e innovazione inserito all'interno della strategia europea di crescita e sviluppo Europe2020.

La consapevolezza dell'importanza di colmare le distanze con i principali paesi europei in termini di cultura informatica, uso della rete, automazione dei servizi pubblici, investimenti delle imprese in ICT e diffusione del commercio elettronico ha portato il Governo italiano a identificare e avviare una serie d'interventi per rilanciare la digitalizzazione del Paese.

Il decreto "Crescita 2.0" rappresenta il riferimento dell'Agenda Digitale Italiana e riconosce all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) un ruolo operativo per lo sviluppo della politica industriale del digitale nel Paese, agendo come punto di coordinamento unico per la realizzazione dei temi del digitale.



Il ruolo operativo dell'AgID

Facilitare, guidare, realizzare e monitorare iniziative strategiche per il Paese per:

creare sviluppo
offrire nuovi servizi a cittadini e imprese
ottimizzare la spesa della pubblica amministrazione
favorire la crescita dell'innovazione del paese



**Coinvolgendo i principali attori dell'economia digitale
Riconoscendo l'infrastruttura tecnologica come asset strategico per lo sviluppo
Semplificando la normativa di settore**



AgID per la fattura elettronica

COMPITI

- **Gestione del codice ufficio** destinatario di fattura elettronica nell'ambito dell'IPA (indice delle PA)
- **Predisposizione di strumenti open source** per la piccola e media impresa
- **Monitoraggio dell'attuazione** dell'Agenda digitale ai sensi del decreto istitutivo dell'Agenzia per Italia digitale

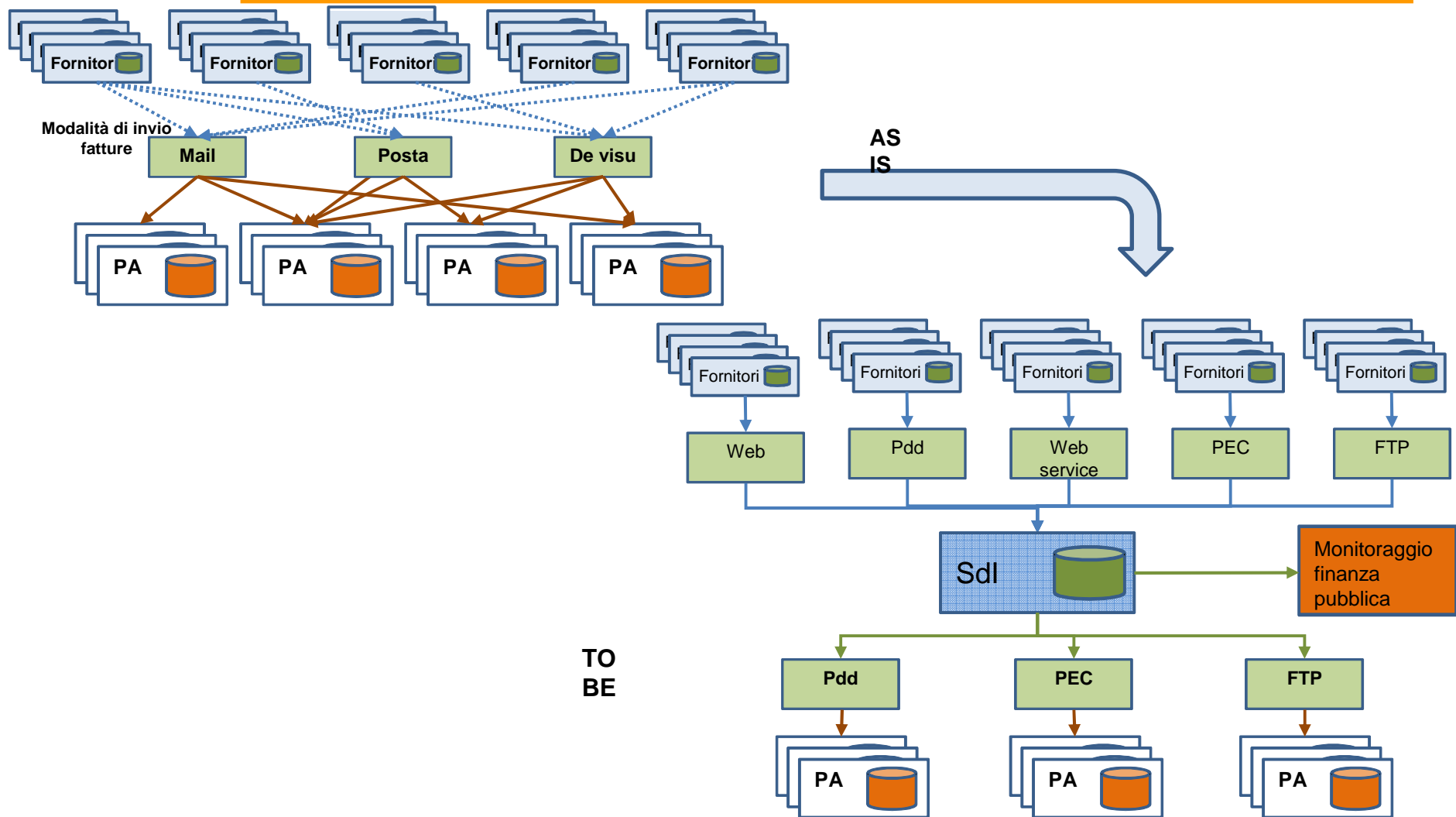
STATO DELL'ARTE

- **Primo feed back monitoraggio** PA fase 1
- **Avvio Gruppo Confindustria** e grandi fornitori
- **Valutazione Accordo Formez** per integrazione "assistenza" alle PA
- **Presidio scelte europee** per standard formato fattura



Progetto FE PA

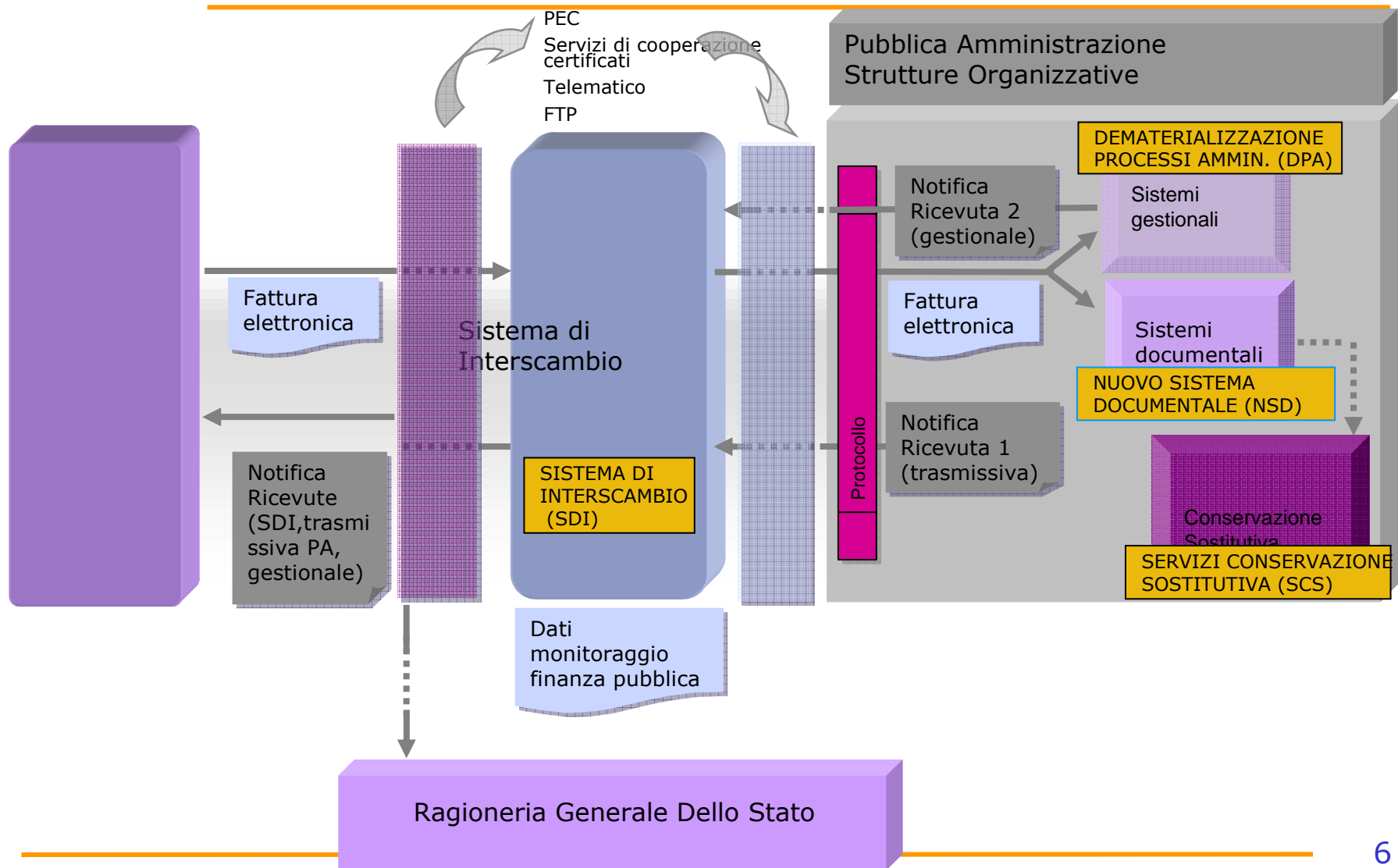
AS IS → TO BE





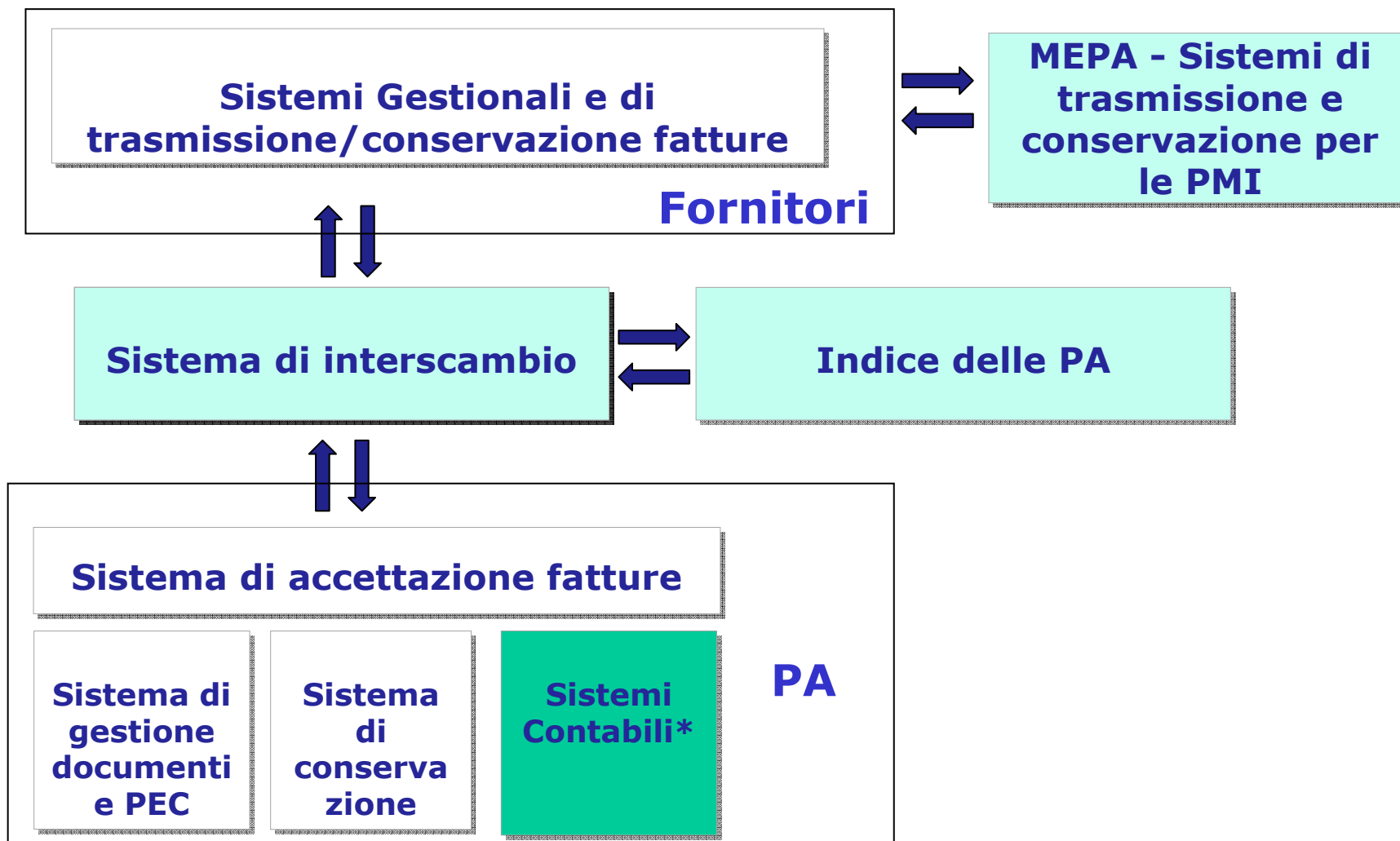
Progetto FE PA

Architettura del sistema





Sistemi ed applicazioni



* Contabilità integrata RGS per le PAC



Caratteristiche della conservazione

LA FATTURA ELETTRONICA

- è riconducibile alla più generale **categoria dei documenti informatici**, di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale e alle relative regole tecniche in corso di emanazione
- in ogni caso, deve essere **integra ed immutabile** in modo che forma e contenuto non siano alterabili e ne sia garantita la staticità nella fase di conservazione
- deve essere prodotto in uno dei **formati previsti** dalle regole tecniche per assicurare indipendenza dalle piattaforme tecnologiche, interoperabilità tra sistemi informatici e durata nel tempo delle informazioni. Sono da privilegiare formati standard o aperti

IL SISTEMA DI CONSERVAZIONE

- Le fatture vengono conservate in modo permanente nel sistema di conservazione che ne garantisce autenticità, integrità, affidabilità, leggibilità, reperibilità
- Il sistema di conservazione assicura il trattamento dell'intero ciclo di gestione delle fatture, secondo le modalità descritte nel manuale di conservazione
- Il sistema di conservazione garantisce l'accesso nel tempo alle fatture conservate, indipendentemente dall'evolversi del contesto tecnologico.



Progetto FE PA

I punti cardine

LE NUOVE REGOLE TECNICHE

- Il processo di conservazione, dalla presa in carico dal produttore, prevede la gestione dei documenti informatici / fascicoli informatici in **strutture definite che garantiscono l'interoperabilità tra sistemi di conservazione**
- I documenti informatici conservati utilizzano i **formati definiti** ovvero scelti e motivati **dal Responsabile della conservazione**
- Il sistema di conservazione, logicamente distinto dal sistema di gestione documentale, opera secondo **modelli organizzativi esplicitamente definiti**
- Il sistema di conservazione è definito e gestito dal **Responsabile della conservazione**
- **Il manuale della conservazione** illustra dettagliatamente **l'organizzazione, l'architettura, le infrastrutture, il processo, le misure di sicurezza** e ogni altra informazione utile alla gestione e alla verifica del sistema di conservazione nel tempo
- **Fino alla emanazione delle nuove regole tecniche viene attuata con le modalità previste dalla deliberazione CNIPA n. 11/2004**



Le figure coinvolte nel sistema

PRODUTTORE

Di norma diverso dal soggetto che forma il documento, è responsabile del versamento nel sistema di conservazione. Nel caso di pubblica amministrazione tale figura si identifica con il responsabile della gestione documentale

UTENTE

Richiede al sistema di conservazione l'accesso ai documenti informatici per acquisire le informazioni di interesse

RESPONSABILE CONSERVAZIONE

Definisce e attua le politiche complessive del sistema di conservazione e ne governa la gestione con piena responsabilità ed autonomia, in relazione al modello organizzativo adottato



Modelli organizzativi per la conservazione

INTERNA

Può essere svolta all'interno della struttura organizzativa del soggetto produttore dei documenti informatici da conservare

Il Responsabile della conservazione può delegare formalmente lo svolgimento del processo di conservazione o di parte di esso ad uno o più soggetti di specifica competenza ed esperienza

AFFIDATA AD ALTRI SOGGETTI

Può essere affidata, in modo totale o parziale, ad altri soggetti, pubblici o privati che offrono idonee garanzie organizzative e tecnologiche

Il Responsabile della conservazione può affidare le attività del processo di conservazione a soggetti esterni, anche accreditati come conservatori presso l'Agencia per l'Italia Digitale, attraverso un contratto o convenzione di servizio che preveda l'obbligo del rispetto del manuale di conservazione

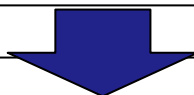


Una struttura per la conservazione: il Polo Archivistico

Le attività richieste per la conservazione a lungo termine dei documenti digitali richiedono interventi impegnativi:

- sotto il profilo infrastrutturale, tecnologico, organizzativo e professionale
- dal punto di vista economico e finanziario

Difficilmente tali interventi sono sostenibili da una singola struttura



Da qui la convenienza di **perseguire economie mediante la realizzazione di una struttura unica preposta alla conservazione**, servente più Enti, come il Polo Archivistico



Archivio nazionale della PA italiana

